

FAQ PERCORSI ABILITANTI 60-36-30 CFU

1) Come posso conseguire l'abilitazione all'insegnamento?

La [Legge 29 giugno 2022 n. 79](#) ha stabilito che l'abilitazione all'insegnamento specifica per la classe di concorso dovrà essere conseguita mediante lo svolgimento di un apposito **Percorso universitario e accademico di formazione iniziale**.

Con l'emanazione del [DPCM 4 agosto 2023](#) sono state definite le seguenti tipologie di percorso:

- [Percorso abilitante da 60 CFU](#)
- [Percorso abilitante da 30 CFU All. 2 per coloro che hanno partecipato al concorso cosiddetto "straordinario bis" e per triennalisti](#)
- [Percorso abilitante da 30 CFU All. 4](#)
- [Percorso abilitante da 36 CFU per possesso di Certificazione unica ai sensi del DM 616/2017 \(24 CFU\)](#)

N.B. i Percorsi abilitanti da 36 CFU sono rivolti esclusivamente a coloro i quali abbiano conseguito e certificato i 24 CFU disciplinati da DM 616/2017 e che siano risultati vincitori di concorso PNRR2.

Coloro che hanno conseguito la Certificazione Unica 24 CFU, ma non risultano vincitori di concorso, potranno iscriversi al Percorso abilitante da 60 CFU ed eventualmente chiedere il riconoscimento dei 24 CFU.

Sono inoltre ammessi in soprannumero ai relativi Percorsi i soggetti che abbiano sospeso l'iscrizione ai percorsi attivati presso l'ateneo in occasione dei cicli precedenti.

2) A quale percorso devo iscrivermi?

Per la scelta del percorso, bisogna consultare la normativa DPCM 4 agosto 2023 e decidere autonomamente a quale percorso iscriversi.

3) Quali sono i requisiti di accesso richiesti?

Ogni percorso prevede requisiti diversi, che devono essere posseduti al momento delle iscrizioni.

Il candidato deve individuare e scegliere il Percorso per la CdC di interesse in autonomia poiché l'Ufficio [Formazione docenti](#) non offre alcuna consulenza in merito.

La coerenza del titolo di accesso alla classe di concorso di interesse può essere verificata sul sito del Ministero dell'Istruzione e del Merito, consultando [il D.P.R. 19/2016](#) e il [D.M. 259/2017](#).

4) Per quali classi di concorso è possibile effettuare l'iscrizione?

Invitiamo a verificare le classi di concorso accreditate presso il nostro ateneo sul bando di concorso e sul [sito](#).

5) Come viene calcolata la quota di riserva?

Per l'a.a. 2025/2026, il [D.M. n.138 del 19/01/2026](#) prevede una riserva di posti per l'accesso ai percorsi universitari e accademici di formazione iniziale e abilitazione. È riservata, a favore di coloro che hanno svolto servizio presso le istituzioni scolastiche statali o presso le scuole paritarie per almeno tre anni, anche non continuativi, di cui almeno uno nella specifica classe di concorso per la quale scelgono di conseguire l'abilitazione nei cinque anni precedenti, e coloro che hanno sostenuto la prova concorsuale relativa alla procedura straordinaria di cui all'art. 59, comma 9-bis, del decreto legge 25 maggio 2021, n.73 una quota di posti nella misura del **45% dei posti autorizzati** per ogni percorso formativo da 60 CFU/CFA accreditato. Nell'ambito della suddetta quota di riserva, il **5%** è destinato ai titolari di contratti di docenza nell'ambito di percorsi di istruzione e formazione professionale delle regioni i quali partecipano ai percorsi universitari e accademici di formazione iniziale e abilitazione di 60 CFU/CFA.

6) È previsto un numero minimo di iscritti per ciascun percorso per consentirne l'attivazione?

L'Ateneo si riserva la possibilità di non avviare il percorso relativamente a una e/o più classi nei casi di legge o d'impossibilità oggettiva sopravvenuta o qualora non si dovesse raggiungere il numero minimo di 10 ammessi alla classe.

7) È prevista la frequenza obbligatoria?

I percorsi di formazione iniziale sono svolti secondo le modalità di cui all'art. 7 del DPCM 4 agosto 2023. In base a ciò, i percorsi 60-36-30 CFU prevedono la frequenza obbligatoria.

I percorsi sono svolti interamente in presenza per ciò che concerne le didattiche disciplinari e le attività di tirocinio indiretto e con modalità telematica sincrona in misura non superiore al 50% del totale per le altre attività.

La frequenza è obbligatoria, con percentuale minima di presenza al 70% per ogni attività formativa, ai sensi dell'art. 7 comma 7 del DPCM.

Per l'accesso alla prova finale è necessaria una percentuale minima di presenza alle attività formative pari al 70% per ogni attività formativa.

È consentita quindi una percentuale di assenze fino al 30% del totale.

La frequenza totale sarà conteggiata prima dello svolgimento della prova finale.

Chi non avesse raggiunto la percentuale minima di frequenza richiesta non sarà ammesso alla prova finale.

8) È consentita la contemporanea iscrizione ai Percorsi Abilitanti e ad altri corsi universitari?

Ai sensi del DM 930/2022 art. 3, non sussiste più il divieto di contemporanea iscrizione purché il corso cui risulti iscritto/a non sia a frequenza obbligatoria. I Percorsi abilitanti prevedono l'obbligo di frequenza, pertanto è possibile effettuare una doppia immatricolazione solo nel caso in cui l'altro corso non sia a frequenza obbligatoria.

Se iscritto/a ad un Corso di Dottorato, prima di procedere con l'eventuale immatricolazione ai Percorsi Abilitanti, si consiglia di segnalare prontamente questa intenzione al proprio referente di dottorato per verificare se la frequenza del Percorso possa essere in conflitto con lo svolgimento delle attività svolte in qualità di dottorando.

9) È possibile utilizzare la Carta del Docente per il pagamento delle quote di iscrizione ai percorsi?

È possibile utilizzare il bonus per il pagamento del contributo a partire dalla seconda rata. Il bonus non è utilizzabile per il pagamento dell'imposta di bollo (16 €).

Per utilizzare il bonus è necessario collegarsi alla piattaforma [Carta del docente](#) e seguire le seguenti istruzioni:

- accedere dal menu alla pagina "crea buono" utilizzando la causale "Corsi Post Lauream";
- inserire l'importo del buono: la cifra deve essere corrispondente o inferiore a quella dovuta per i contributi addebitati;
- inviare il buono emesso all'indirizzo mail: economato@unier.it

10) Cosa prevede la prova finale?

La prova finale del percorso di formazione consiste in una prova scritta e in una lezione simulata, volte ad accertare l'acquisizione da parte dei candidati delle competenze professionali del profilo di cui all'allegato A al DPCM 4 agosto 2023. La prova scritta consiste in un intervento di progettazione didattica innovativa, anche mediante il ricorso a tecnologie digitali multimediali, inerente alla disciplina o alle discipline della classe di concorso per la quale è conseguita l'abilitazione. La lezione simulata, su tema proposto dalla commissione con un anticipo di almeno quarantotto ore, ha una durata massima di quarantacinque minuti, è progettata anche mediante tecnologie digitali multimediali, è sviluppata con didattica innovativa ed è accompagnata dall'illustrazione delle scelte contenutistiche, didattiche e metodologiche compiute in riferimento al percorso di formazione iniziale relativo alla specifica classe di concorso.